

BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	RO-1-MIRE-BC-UN-A1-V1-5
Denominazione	Colle di San Sudario e rovine del castello
Tipologia	Immobile
Localizzazione	Colle di San Sudario
Coordinate GPS	44°18'49.9"N 7°28'54.9"E (44.313846, 7.481910)
Natura	Puntuale
Vocazione iniziale	Civile
Vocazione attuale	Paesaggistica
Utilizzo iniziale	Area incastellata
Utilizzo attuale	Giardino Pubblico
Proprietà	Pubblica
Protezione	No
Parole chiave	Ruderi, insediamento incastellato, simbolo, Roccavione.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	Per accedere alla sommità della Rocca di San Sudario occorre seguire un agevole sentiero sterrato che parte dai Giardini d'Ara. Per raggiungere i giardini, da Piazza San Magno (la piazza centrale del paese), imboccare via Santa Croce e svoltare a destra in via delle Fontane.
Contesto	La Rocca del Santo Sudario si sviluppa tagliata a picco, per circa cento metri di altezza, sull'abitato di Roccavione. L'area è raggiungibile a piedi percorrendo una facile strada sterrata.
Elementi cartografici	 <p>Posizione della Rocca di San Sudario – scala 1:10000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto della Rocca di San Sudario - scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Accessibilità esterna	Per raggiungere l'area bisogna percorrere un agevole sentiero sterrato che risale il dislivello di 100 metri.
Condizioni di visita	Liberamente visitabile.
Descrizione generale	La Rocca di San Sudario rappresenta l'ultima propaggine della catena divisoria delle vallate Vermenagna e Gesso. Rilievo di modeste dimensioni, deve avere però giocato un ruolo strategico nello sviluppo del comune, tanto da essere rappresentato nello stemma araldico del Comune, nel quale, sulla sommità viene rappresentata una Torre, probabilmente in riferimento all'insediamento incastellato citato da alcune fonti e del quale oggi non restano che alcuni ruderi illeggibili.
Elementi di interesse storico	Il castello di Roccavione è documentato a più riprese in riferimento a vicende belliche e atti giudiziari che hanno riguardato il territorio comunale. Pur nella mancanza di informazioni certe, è probabile che il castello fosse collocato sulla sommità della Rocca di San Sudario, costruita per garantire un punto di osservazione strategico sull'imboccatura delle valli Vermenagna e Gesso. La struttura perse progressivamente importanza fino al XVI secolo quando venne definitivamente abbattuta per ordine dei Duchi di Savoia. Circa un secolo dopo, nel 1561, sui resti del castello venne eretta una piccola cappella dedicata al Santo Sudario. Documentata a più riprese tra XVII e XVIII secolo la cappella venne demolita nel 1786 perché diroccata.
Elementi di interesse artistico	Oggi risulta impossibile ricostruire l'estensione del castello e della cappella, i ruderi presenti sulla sommità della rocca sono troppo frammentari per lasciare ricostruire l'antica organizzazione del sito. Quello che è certo è che l'ambiente della Rocca è affascinante per la sua posizione aggettante sull'abitato.
Cronologia	XIV-XVII secolo
Contesto sociale-storico	ND
Tradizioni Orali	ND

Repertorio immagini

Planimetrie, alzati, elevati ND

Immagini storiche ND



VERMENAGNA
ROYA



Interreg
ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



Viste attuali



La segnaletica per raggiungere la Rocca.



La cima della rocca del Sudario.



Le rovine del castello.

Altre immagini

ND

Informazioni aggiuntive

Bibliografia	AA.VV., <i>Le valli tra i parchi Marguareis e Alpi Marittime. Gesso, Vermenagna, Pesio, territorio della Bisalta</i> , PiùEventi 2018, pp. 131-132.
Datai d'archivio	ND
Legami internet	http://www.ghironda.com/vermenag/comuni/rocca.htm